

Molto Rev. Padre come fratello. Vedo dalla lettera di V.P. di 15 di questo quanto mi dice in materia delle difficoltà per le unioni delli monasterii picoli, et poiche' non si può assolutamente fare quanto si era decretato, V.P. vada con la prudenza sua dettreggiando nel miglior' modo che puote, che à lei mi rimetto. In questo proposito soggiongo à V.P. che la Communità di Cascia si duole molto che quel' loro monasterio sia stato unito à quello di Norcia, terra tanto aborita dalli Casciani, però quando si potesse dar' loro sodisfattione che fosse unito al monasterio dell'Aquila c'è pure gli è vicino credo che per levarsi di haverlo sottoposto à Norchini se ne contentariano, et di questo parere è anco il Padre abate di S^{to} Eusebio. Hora faccia V.P. anco in questo quanto gli pare conveniente, che me gli rimetto, et Dio N.S. la contenti. Di Roma il di 22 di Maggio 1613.

15 Di V.P.M.R. Come fratello

il Card.le Bellarmino.

Pre Abbate Genle de Celestini.

(Adr.) Al molto R.do Pre come frello il Pre Abbate Generale de Celestini. (cachet)

20 Arch.Vatic. Gesuit.20. Origin. signat.autogr.de Bell.